

Padova, 31 gennaio 2020

SERENDIPITÀ: LA SCOPERTA “CASUALE” NELLE SCIENZE DELLA VITA
Conferenza pubblica del filosofo della scienza Telmo Pievani

«Spesso gli scienziati cercano qualcosa e trovano tutt'altro. Si chiama serendipità ed è una delle caratteristiche più affascinanti dell'indagine scientifica. Ecco perché è importante promuovere la ricerca di base, mossa dalla sola curiosità di conoscere, e garantire sempre alla scienza la sua libertà» dice Telmo Pievani.

Trovare qualcosa che non si sta cercando, oppure mentre si cerca qualcos'altro. Secondo alcuni ricercatori quando non ci sono regole in quello che osserviamo, quando non abbiamo particolari aspettative, diventiamo più bravi a vedere anche quello che di solito non riusciamo a vedere.

Questa la Serendipità.

Il modello della Serendipity viene anche applicato alla ricerca scientifica, che «consiste nell'osservazione di un dato imprevisto, anomalo e strategico che fornisce occasione allo sviluppo di una nuova teoria o all'ampliamento di una teoria già esistente», come scrive il noto sociologo statunitense Robert K. Merton.

La Green Fluorescent Protein, il gene editing, il primo chemioterapico. E poi ancora: le angiotatine, il vaccino attenuato, la saccarina, la ben nota storia della penicillina, e così via molti altri esempi di quella che in filosofia della scienza si chiama “serendipità”.

Di Serendipità e delle sue diverse “applicazioni” alla ricerca di base nelle scienze della vita parlerà il prof. Telmo Pievani in una conferenza aperta al pubblico martedì 4 febbraio alle ore 16 nella Sala delle Colonne dell'Orto Botanico di Padova, al termine del Convegno annuale del Dipartimento di Biologia.

